



## M.E.P.

Il **Model European Parliament** (MEP) è un'attività realizzata a livello europeo dalla Model European Parliament Foundation, una fondazione culturale, apolitica, senza fini di lucro, che si è costituita ufficialmente nel 1994 a L'Aia in Olanda. Il suo obiettivo è educare alla **cittadinanza europea**, attraverso sessioni di simulazione del Parlamento Europeo, che coinvolgono giovani studenti e studentesse di tutto il continente.

In ogni stato europeo esistono associazioni nazionali che organizzano sessioni regionali, nazionali ed internazionali in collegamento con quelle europee, come **l'Associazione Model European Parliament Italia (MEP Italia)**.

Ogni anno, nelle scuole secondarie di secondo grado d'Italia **aderenti al progetto**, si svolgono delle "Sessioni Regionali", durante le quali gli studenti del terzo anno di corso che hanno accettato di partecipare in veste di "delegati", sono chiamati a trattare diverse tematiche inerenti l'Unione Europea (economia, ambiente, affari esteri, giurisprudenza, etc...).

I delegati si riuniscono in diverse commissioni di lavoro, a seconda delle loro preferenze, dove verranno trattate determinate tematiche e, assieme agli altri delegati membri della commissione, dovranno stendere una risoluzione ad un problema a loro proposto. Le risoluzioni redatte dalle varie "Commissioni" vengono esaminate e discusse in una "Assemblea Generale" composta da tutti i delegati, e, dopo essere state votate, vengono approvate o respinte. Le risoluzioni varate sono, quindi, inviate a Bruxelles.

Per ogni scuola partecipante, vengono selezionati sei delegati: coloro i quali, fra tutti, si saranno distinti per preparazione, eloquenza, disponibilità al dialogo e al confronto nel rispetto dell'altro,

conoscenza della lingua inglese, dinamicità, capacità propositive e costruttive nell'ambito di una équipe di lavoro; essi parteciperanno alla “Sessione Nazionale”, insieme ai delegati di tutta Italia al fine di partecipare alla “Sessione Internazionale”, alla quale partecipano delegati da tutta l’Europa. La realizzazione del progetto si colloca nel percorso formativo pensato per gli studenti delle classi terze e intende migliorare sotto il profilo istituzionale, sociale, economico la conoscenza dell’Europa.

Coinvolge l'area delle discipline storico-filosofico, giuridico-economiche e delle lingue straniere e, visto che i temi di volta in volta trattati possono appartenere a tutte le aree disciplinari, gode sicuramente di una condizione di interdisciplinarietà

Grazie al M.E.P i delegati sviluppano, infatti, la capacità di lavorare in gruppo senza prevaricare gli altri, la capacità di tenere in pubblico discorsi in cui espongono le proprie ragioni e muovono le loro critiche (costruttive).

**L’Europa deve essere vista dai giovani** come uno spazio senza frontiere, fatto di valori e ideali comuni, dove poter viaggiare e studiare liberamente, poter scambiare le proprie esperienze con coetanei di Paesi e culture diverse.

Partecipare al M.E.P, per alcuni delegati, significa avere una realistica anticipazione di quello che un giorno potrebbe essere il loro lavoro ed acquisire anzitempo abilità di tipo giuridico o politico-diplomatico. Bisogna tornare a parlare d’Europa ai ragazzi, senza piegarsi alle necessità propagandistiche del momento, e le istituzioni europee devono avvicinarsi ai più giovani; oggi infatti purtroppo l’Europa è avvertita come distante, e la distanza, spesso, è la prima fonte della sfiducia.

[grazia.maggiore@virgilio.it](mailto:grazia.maggiore@virgilio.it) docente referente del Liceo classico F.Scaduto

[Erikaloverso@libero.it](mailto:Erikaloverso@libero.it) referente del comitato regionale giovani

[Model European Union - Official Site](#)

[Model European Parliament Italia](#)